

**I WONDER**  
P I C T U R E S

**Unipol** *Biografilm*  
COLLECTION

# LIFE ITSELF

regia di STEVE JAMES

(USA/2014/118')



**Dal 19 febbraio 2015 al cinema**

Ufficio Stampa

**Claudia Tomassini + associates**

Claudia Tomassini +39 334 3075056

Federica Ceraolo +39 340 9172947

claudia@claudiatomassini.com

[www.claudiatomassini.com](http://www.claudiatomassini.com)

Con il sostegno di **SNCCI**

Sindacato Nazionale dei Critici Cinematografici Italiani

## **SINOSI**

L'acclamato regista Steve James (*Hoop Dreams*) e i produttori esecutivi Martin Scorsese (*The Departed*) e Steven Zaillian (*L'arte di vincere*) presentano *LIFE ITSELF*, un documentario che ripercorre la vita avvincente e stimolante di Roger Ebert, critico cinematografico e giornalista di fama mondiale: una storia che è a tratti intima, divertente, dolorosa e trascendente. Basato sull'omonima biografia di successo, *LIFE ITSELF* esplora l'eredità lasciata dalla vita di Roger Ebert, dagli articoli di critica cinematografica per il Chicago Sun Times, con cui ha vinto il premio Pulitzer, fino a diventare una delle voci più autorevoli nella cultura in America.

### **Selezione ufficiale**

2014 Sundance Film Festival

2014 Cannes Film Festival

2014 Sheffield Doc/Fest

## IL FILM

L'acclamato regista **Steve James** (*Hoop Dreams, The Interrupters*) e i produttori esecutivi **Martin Scorsese** (*The Departed, Toro scatenato*) e **Steven Zaillian** (*Schindler's List, L'arte di vincere*) presentano LIFE ITSELF, un documentario che ripercorre la vita avvincente e stimolante di Roger Ebert, critico cinematografico e giornalista di fama mondiale: una storia che è a tratti intima, malinconica, divertente, dolorosa e trascendente

Basato sull'omonima biografia di successo, **LIFE ITSELF** esplora l'impatto e l'eredità lasciata dalla vita di Roger Ebert, dagli articoli di critica cinematografica per il Chicago Sun Times, con cui ha vinto il premio Pulitzer, fino a quando è diventato una delle voci più autorevoli nella cultura in America.

Durante gli ultimi quattro mesi della sua vita, Roger e Chaz si sono eccezionalmente messi a disposizione dei cineasti, che hanno così potuto catturare lo spirito combattivo di Roger, il suo tagliente senso dell'umorismo e i modi in cui ha ispirato personalmente i registi, la famiglia e i fan. La notizia dell'improvvisa scomparsa di Roger nell'aprile del 2013 ha provocato una reazione enorme e profondamente commovente, andando in prima pagina non solo a Chicago, ma in tutto il mondo. Tutti i maggiori registi e politici hanno riflettuto sull'eredità lasciata da Roger, da Spike Lee e Michael Moore al Presidente Obama, che ha detto: "Quando non gli piaceva un film, era sincero; quando gli piaceva, era entusiasta – coglieva il potere unico del cinema di portarci in luoghi magici." Roger era uno strenuo sostenitore del cinema indipendente e il primo promotore dell'opera di registi iconici, oggetto d'intervista in LIFE ITSELF, tra cui **Werner Herzog, Errol Morris e Martin Scorsese**.

Roger stesso è diventato un'icona quando, insieme a Gene Siskel, ha creato uno degli show televisivi più longevi e importanti della storia, rendendo Chicago il centro culturale della critica cinematografica. Il film include molte interviste vere e profonde ai principali produttori del programma, insieme alla prima intervista in assoluto in un film documentario con la moglie di Siskel, Marlene.

Con la malattia e la disabilità, la scrittura di Roger è cresciuta in termini creativi e di importanza, superando la critica filmica. Attraverso il suo blog e i social media, è diventato un critico imprescindibile, che affrontava attentamente le questioni politiche e sociali del nostro tempo. Con la sua lotta pubblica contro il cancro, che lo ha sfigurato, ha letteralmente e simbolicamente dato un nuovo volto alla malattia e ispirato migliaia di persone, non solo nella comunità dei disabili. Nonostante il suo "congedo", la sua opera si erge come un grande monumento popolare, ispirazione accessibile per le future generazioni di amanti del cinema. LIFE ITSELF documenta in modo completo la vita dell'uomo in carne e ossa che ha cambiato per sempre il significato dell'andare al cinema: Roger Ebert.

## LA PAROLA AL REGISTA: STEVE JAMES

Ho conosciuto Roger Ebert come la maggior parte dell'America: quando presentava *Sneak Previews*, l'incarnazione dell'emittente PBS del suo innovativo programma televisivo con Gene Siskel. Frequentavo la scuola di cinema alla Southern Illinois University e una sera vidi lo show per caso. Il mio primo pensiero fu: "Perché esiste un programma televisivo dedicato alla recensione dei film?" Il secondo fu, "E perché ci sono due giornalisti del *Chicago*?" Essendo innamorato delle recensioni di Pauline Kael e permeato dalla critica cinematografica più accademica dell'università, inizialmente trovai lo show una divertente stranezza. Ma ben presto capii l'intelligenza e il genio di Ebert e Siskel, e mi appassionai allo show. È vero, i loro dibattiti erano divertenti e istruttivi. Ma io apprezzavo in particolare che l'analisi di un film di Roger fosse intrisa delle sue esperienze personali e della sua visione del mondo. Mi diede l'impressione di essere uno con cui sarebbe stato fantastico bere una birra ( o tre) e semplicemente "parlare di cinema". Avrei imparato molto senza mai sentirmi inferiore.

Non ho mai bevuto veramente una birra con Roger. In realtà, quando ci conoscemmo a una cena durante il Toronto Film Festival nel 1994, aveva smesso di bere da un bel pezzo. Nove mesi prima, quando il primo film che ho diretto, *Hoop Dreams*, fu proiettato in anteprima al Sundance, Roger e Gene avevano fatto il passo senza precedenti di recensirlo durante il festival – prima che avessimo un distributore e addirittura *sperassimo* di poter distribuire quel documentario di tre ore. La loro critica galvanizzò gli spettatori e i distributori, giocando un ruolo enorme nell'assicurare al film l'uscita al cinema.

Ma la cosa non si fermò lì. Roger e Gene continuarono a fare pubblicità al film quando uscì nelle sale, quando espressero le loro preferenze per gli Oscar, poi quando *Hoop Dreams* non riuscì a ottenere la nomination come Miglior documentario, e anche un altro paio di volte.

Nel corso degli anni, io e Roger siamo rimasti in buoni rapporti, pur non essendo amici stretti. Lui ha continuato a recensire il mio lavoro e a sostenerlo. Abile frequentatore dei social media, nel 2011 scrisse un tweet su *The Interrupters* appena prima della première al Sundance.

L'anno scorso, il produttore Garret Basch e il produttore esecutivo Steve Zaillian mi hanno parlato di questo film. Dopo aver letto l'impressionante biografia di Roger, ero pronto a lanciarmi. Lavorando con i miei partner storici alla Kartemquin Films, io e il produttore Zak Piper abbiamo iniziato a girare il film a dicembre del 2012. Avevamo pianificato di filmare Roger mentre andava alle proiezioni, organizzava cene con la moglie Chaz, conduceva una vita molto attiva. Ma nell'ultima riunione prima di iniziare a girare, lui si è lamentato di aver male all'anca. Il giorno seguente, gli è stata diagnosticata una frattura all'anca ed è stato ricoverato.

Di conseguenza, la maggior parte delle riprese con Roger si sono svolte in ospedale o durante i vari mesi di riabilitazione al Rehabilitation Institute di Chicago. Non potevamo sapere allora che Roger sarebbe rimasto con noi solo per altri quattro mesi. Ma durante quel periodo, lui ha mostrato il genio, il buon umore e la forza che lo contraddistinguevano. Spero che il film renda tutto questo.

Siamo anche riusciti a intervistare alcuni degli amici più stretti di Roger, risalenti al periodo del college e al primo anno a Chicago. Abbiamo parlato con i produttori principali degli show di Siskel & Ebert in tutte le loro incarnazioni. Abbiamo realizzato la prima intervista in assoluto alla moglie di Gene Siskel, che ha descritto schiettamente il rapporto tra Gene e Roger. Abbiamo parlato con i critici cinematografici Richard Corliss e Jonathan Rosenbaum, contemporanei a Roger, e con il critico A. O. Scott che è cresciuto guardando lo show. Infine, è stata un'emozione per me intervistare registi che Roger ha sostenuto, ma che sono anche diventati suoi amici in un certo modo. Roger amava a tal punto il cinema e i registi che ha fatto amicizia con Martin Scorsese, Errol Morris, Werner Herzog, Ramin Bahrani e Greg Nava, tra i tanti.

Roger mi ha spiegato in diverse occasioni che voleva che il film raccontasse onestamente le sue vicende quotidiane e il suo passato. Lui e Chaz hanno esortato tutti coloro che volevamo intervistare ad essere collaborativi e sinceri. Ho deciso all'inizio che, nonostante la mia ammirazione per lui, volevo che il film mostrasse un uomo in carne e ossa.

Durante le riprese, sono rimasto molto colpito dal rapporto tra lui e Chaz. Sono sempre sembrati una coppia perfetta, ma osservandoli da vicino, ho capito veramente che lei rappresentava molte cose per Roger: un grande amore, la persona che l'ha aiutato a farlo sentire veramente felice e appagato e la sua roccia durante le molteplici sfide mediche degli ultimi anni.

Alla fine, ho visto la realizzazione di questo film come un'opportunità per approfondire un'amicizia con Roger. Stava succedendo, ma tutto si è interrotto con la sua morte. Ho vissuto personalmente la sua perdita, insieme alla moltitudine di fan, colleghi e ammiratori che si sentivano di conoscerlo davvero e ne erano rimasti colpiti. E così, se tutto va bene, lui sarà con noi nello spirito solo quando il film verrà mostrato in anteprima al Sundance del 2014. Per me, c'è una sorta di poesia cosmica in questa tempistica. Sono passati vent'anni da quando *Hoop Dreams* fu presentato in anteprima al Sundance e Roger fu il più grande e autorevole sostenitore di quel film. Gli devo molto. Forse questo film è un piccolo modo per ripagarlo di ciò.

## **SOGGETTI INTERVISTATI**

Roger Ebert – Scrittore, giornalista, critico cinematografico.  
Chaz Ebert – Moglie di Roger Ebert  
Raven Evans – Nipote adottiva di Roger  
Ava DuVernay – Regista  
Ramin Bahrani – Regista  
Richard Corliss – Critico Cinematografico  
Nancy De Los Santos – Produttrice di Siskel ed Ebert  
Bruce Elliot – Amico di Roger Ebert  
Thea Flaum – Produttrice di Siskel ed Ebert  
Josh Golden – Amico di Roger Ebert  
Werner Herzog – Regista  
Marlene Iglitzen – Moglie di Gene Siskel  
Donna LaPietra – Produttrice di Siskel ed Ebert  
Rick Kogan – Amico di Roger Ebert, giornalista  
John McHugh – Amico di Roger Ebert  
Errol Morris – Regista  
Howie Movshovitz – Amico di Roger Ebert, giornalista  
Gregory Nava – Regista  
William Nack – Amico di Roger Ebert, giornalista  
Jonathan Rosenbaum – Critico Cinematografico  
Martin Scorsese – Regista  
A.O. Scott – Critico Cinematografico  
Roger Simon – Amico di Roger Ebert, giornalista

## BIOGRAFIE

### **STEVE JAMES – Regista, Produttore, Tecnico del montaggio**

Steve James è conosciuto come il produttore-regista di *Hoop Dreams*, vincitore di tutti i principali premi della critica nel 1994, così come del premio del Directors Guild of America, e dei premi giornalistici Peabody e Robert F. Kennedy. *Hoop Dreams* è anche stato nominato nel Registro Nazionale dei Film della Biblioteca del Congresso americano. Altri suoi film vincitori di premi sono: *Stevie*, che ha vinto numerosi festival ed è entrato nella top ten di varie classifiche nel 2003; la miniserie *The New Americans*, vincitrice nel 2004 del premio IDA come Miglior serie breve; *At the Death House Door*, che ha vinto diversi premi ai festival ed è stato nominato per il premio Directors Guild of America; *No Crossover: The Trial of Allen Iverson* per la serie prodotta dall'emittente televisiva ESPN "30 for 30", vincitrice del premio Peabody e del premio IDA. Il film del 2011 *The Interrupters*, che è stato il suo quinto ad avere un'anteprima al Sundance Film Festival, ha vinto molti premi nel circuito dei festival, tra cui il riconoscimento più alto allo Sheffield Film Festival. Si è aggiudicato i due migliori premi ai Cinema Eye Awards e ha vinto l'Independent Spirit Award. *The Interrupters* è stato nominato "migliore documentario dell'anno" nei sondaggi della critica nazionale sia di IndieWire sia di Village Voice. Di recente, ha ricevuto il premio giornalistico duPont-Columbia e un Emmy.

### **ZAK PIPER - Produttore**

Zak è un produttore indipendente, vincitore di un Emmy, che ha da pochissimo co-prodotto il film acclamato dalla critica *The Interrupters*, proiettato in anteprima al Sundance Film Festival del 2011. I giornali *The New Yorker*, *Chicago Tribune*, *Entertainment Weekly* e *LA Times* hanno tutti accolto *The Interrupters* come uno dei migliori film dell'anno. Il film ha ricevuto nel 2013 il premio duPont-Columbia e un Emmy Award ai 34esimi News & Documentary Emmy Awards, tra i tanti riconoscimenti. Precedentemente, Zak ha co-prodotto *At the Death House Door*, presentato nel 2008 al SXSW Film Festival e vincitore di premi in diversi festival internazionali. È anche stato produttore associato di *Prisoner of Her Past*, una coproduzione con il *Chicago Tribune*. Attualmente sta producendo *63 Boycott* con il regista Gordon Quinn.

### **MARTIN SCORSESE – Produttore esecutivo**

Martin Scorsese è un regista premio Oscar e uno dei più illustri e autorevoli cineasti attualmente in circolazione. Ha diretto film acclamati dalla critica e vincitori di premi come *Mean Streets – Domenica in chiesa, lunedì all'inferno*, *Taxi Driver*, *Toro scatenato*, *L'ultima tentazione di Cristo*, *Quei bravi ragazzi*, *Gangs of New York*, *The Aviator*, *The Departed* e il campione d'incassi del 2010 *Shutter Island*. Scorsese ha anche diretto vari documentari tra cui *No Direction Home: Bob Dylan*, *Elia Kazan: A Letter to Elia* (entrambi si sono guadagnati un Peabody Award), *Un secolo di cinema – Viaggio nel cinema americano di Martin Scorsese*, *Il Mio Viaggio in Italia*, *La parola a Fran Lebowitz* e il documentario per la HBO *George Harrison: Living in the Material World*. Di recente ha diretto il film *Hugo Cabret*, nominato agli Academy Awards e al Golden Globe, un adattamento in 3D del libro per bambini di Brian Selznick, per il quale ha vinto il Golden Globe come miglior regista. Scorsese è anche produttore esecutivo della serie di successo della HBO

*Boardwalk Empire*, di cui ha diretto l'episodio pilota. Il suo ultimo film, *The Wolf of Wall Street*, è uscito il 25 dicembre 2013 e ha ricevuto 8 nomination agli Oscar tra cui miglior film, miglior attore (Leonardo Di Caprio) e miglior regista (Scorsese). È il fondatore e il presidente di The Film Foundation e del World Cinema Project, entrambe organizzazioni no-profit dedicate alla conservazione, al restauro e alla salvaguardia dei film.

## **CREDITS**

Diretto da Steve James

Prodotto da Zak Piper, Steve James, Garrett Basch

Produttori esecutivi: Martin Scorsese, Steven Zaillian, Michael W. Ferro, Jr., Gordon Quinn,  
Justine Nagan, Kat White, Mark Mitten

Produttori esecutivi per CNN Films: Vinnie Malhorta, Amy Entelis

Co-Produttori: Emily Hart, Mark Mitten, Josh Schollmeyer

Supervising Producers, CNN Films: Courtney Sexton, Lizzie Kerner

Direttore della fotografia Dana Kupper

Musiche di Joshua Abrams

Montaggio di David E. Simpson, Steve James

Supervisione alla post-produzione: Ryan Gleeson

## **I WONDER PICTURES**

Il progetto I Wonder Pictures è un innovativo sistema di distribuzione nato nel 2013 con la volontà di promuovere il meglio della produzione internazionale di cinema documentario che un pubblico sempre maggiore vuole nelle sale italiane. Forte della stretta collaborazione con l'ormai ampia e consolidata realtà cinematografica di Biografilm Festival, ha nel suo listino il meglio del documentario di qualità e del biopic. I Wonder Pictures offre un punto di vista privilegiato sulla cultura e l'attualità, garantendo al pubblico e all'esercizio continuità di prodotto e un'accurata selezione di titoli.

### **Unipol Biografilm Collection e I Wonder Pictures**

Unipol Biografilm Collection è l'innovativo sistema di distribuzione cinematografica sviluppato da Biografilm Festival che ha deciso, grazie al fondamentale contributo di Gruppo Unipol, di portare nelle sale italiane un'accurata selezione di documentari incisivi ed efficaci nel delineare nuovi modi di analizzare, comprendere e affrontare le complesse dinamiche del mondo contemporaneo.

### **Contatti:**

#### **I Wonder Pictures**

Via della Zecca, 2 - 40121 Bologna

Tel: +39 051 4070 166

Tel: +39 051 4071 606

[distribution@iWonderpictures.it](mailto:distribution@iWonderpictures.it)

[www.facebook.com/iWonderpictures](http://www.facebook.com/iWonderpictures)